

Numero 4  
agosto/settembre 2022

Prossimo numero  
ottobre/novembre 2022

In copertina  
BMW iX xDrive50



## *Necessità di informazioni chiare e complete*

Il Consiglio di Stato ha fissato per il prossimo 30 ottobre la data del voto sull'iniziativa popolare "Per un'imposta di circolazione più giusta". Al momento di andare in stampa non è ancora dato di conoscere la conseguenza che i reclami presentati dagli iniziativaisti e dai promotori del controprogetto contro il materiale di voto avranno sull'effettiva tenuta e validità della votazione in quella data. Questo è solo l'ultimo elemento d'incertezza in una vicenda legislativa che ha disorientato i cittadini, in particolare se proprietari di un'automobile. ► Al voto, rispetto al calcolo attuale, che rimarrebbe in vigore se nessuna delle nuove proposte fosse accolta dal popolo, sono stati sottoposti l'elaborazione dell'iniziativa (basata unicamente sulle emissioni di CO<sub>2</sub>) e il controprogetto che propone di ponderare peso, potenza ed emissioni di CO<sub>2</sub>. ► Lo scopo dichiarato dell'iniziativa era di ottenere una riduzione generalizzata delle imposte di circolazione. Le formule infine sottoposte al voto non sono sinora state oggetto di una simulazione completa per l'intero parco veicoli e ci sono ancora punti controversi sulla loro applicazione. In base a una proiezione effettuata da UPSA, di cui si riferisce in questo numero, risulta che entrambe le nuove formule porterebbero non solo a una (per le auto più potenti anche massiccia) riduzione dell'imposta rispetto all'attuale, ma anche, per un numero importante di casi (in particolare per auto di bassa cilindrata e per quelle di vecchia immatricolazione) a un aumento. ► Pur salutando positivamente l'intenzione di ridurre il prelievo fiscale a carico degli automobilisti ticinesi, tra i più alti in Svizzera, e di correlarlo al costo delle strade – che devono però disporre anche in futuro dei mezzi sufficienti per garantirne la qualità necessaria –, è impellente che la popolazione chiamata al voto tra poco più di un mese possa infine disporre di informazioni chiare e complete per determinarsi con cognizione di causa, in particolare con riguardo all'evoluzione del gettito per un parco veicoli che diventerà sempre più a propulsione elettrica e su come cambierebbe l'imposta per il proprio veicolo. In questo senso, l'ACS (già con l'articolo a pagina 4), così come UPSA e il TCS, faranno la loro parte. Il Consiglio di Stato (con i dati di cui solo la Sezione della circolazione può disporre), così come i promotori dell'iniziativa e quelli del controprogetto, dovranno fare con trasparenza la loro.

*Simone Gianini, Presidente sezione Ticino*